

ISTITUTO COMPRENSIVO
“E. CAVICCHI” PIEVE DI CENTO
Via Circonvallazione Levante ,61

REGOLAMENTO D’ISTITUTO
Approvato dal Consiglio d’Istituto
In data 30-03-2004

INDICE GENERALE

PREMESSA

PAG I

A - REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA

CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 1
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	PAG. 1
ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	PAG. 1
COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA	PAG. 1
ALIMENTAZIONE	PAG. 2
ATTIVITA' PARA-EXTRASCOLASTICHE	PAG. 3
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG. 3

B - REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA

CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 4
ORARIO DI LEZIONE	PAG. 4
COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA	PAG. 4
ATTIVITA' PARA-EXTRASCOLASTICHE	PAG. 5
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG. 6
PALESTRA, BIBLIOTECA, AULE SPECIALI E LOCALI DELLA SCUOLA: CONCESSIONI E FUNZIONAMENTO	PAG. 7
DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI	PAG. 7

C- REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 10
ORARIO DI LEZIONE	PAG. 10
COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA	PAG. 10
ATTIVITA' PARA-EXTRASCOLASTICHE	PAG. 12
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG. 13
PALESTRA, BIBLIOTECA, AULE SPECIALI E LOCALI DELLA SCUOLA: CONCESSIONI E FUNZIONAMENTO	PAG. 13
REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	PAG. 15

D-APPENDICI AL REGOLAMENTO

ORGANI COLLEGIALI

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO " E. CAVICCHI" DI PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE

PREMESSA

LA COMUNITA' SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante la socializzazione, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza personale e critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni interpersonali, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi formativi e culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita sociale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione.

REGOLAMENTO INTERNO
SCUOLA MATERNA
PIEVE DI CENTO

CALENDARIO SCOLASTICO

Art. 1 - Per ogni anno scolastico, viene dato il calendario con indicati: l'inizio dell'anno scolastico, l'inizio delle attività didattiche, i giorni di vacanza stabiliti a livello nazionale, regionale e locale, l'ultimo giorno di scuola.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Art. 2 - La scuola dell'infanzia funziona dalle 8.00 alle 17.00.

L'orario d'entrata a scuola è dalle 8.00 alle 9.00.

L'orario d'uscita va dalle ore 16.30 alle ore 17.00.

- Ai fini di un miglior inserimento i bambini di tre anni nei primi quindici giorni scuola osserveranno il seguente orario: dalle 8.00 alle 13.00 con la compresenza di entrambe le insegnanti. Si rispetterà tale orario anche per i bambini che verranno eventualmente inseriti a gennaio dopo il compimento del terzo anno di età o per i bambini di età superiore che frequentino per la prima volta, limitatamente alla prima settimana.
- Il rispetto dell'orario d'entrata e uscita evita l'interruzione delle attività in corso ed interferenze nella quotidiana routine del lavoro, è pertanto indispensabile osservarli. I ritardi abituali saranno segnalati alla Direzione Didattica.
- Dalle 7.30 alle 8.00 e dalle 17.00 alle 17.30 la scuola è aperta solo per i bambini che hanno fatto richiesta all'Amministrazione Comunale del servizio di anticipo e/o prolungamento.
- E' possibile ritirare i bambini dopo il pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30. Sono possibili lievi variazioni di orario secondo le esigenze di famiglia (visite mediche, vaccinazioni ecc...)
- Qualora i genitori non siano in grado di ritirare personalmente i figli, sono tenuti ad indicare, nell'allegato modulo, quali persone siano da essi delegate. I bambini non possono essere consegnati a minorenni.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Art 3 - Dalle 8.00 alle 9.00 Accoglienza

Ore 9.00/9.15 Bagno

Ore 9.30 Attività didattiche

Ore 11.00/11.30 Gioco libero/Guidato in salone o in giardino

Ore 11.30 Bagno

Ore 11.45 Pranzo

Ore 13.00 Gioco libero

Ore 13.45 Bagno

Ore 14.00 Riposo bambini 3/4 anni. Attività ludiche/didattiche per i bambini di 5 anni

Ore 16.00 Bagno

Ore 16.15 Merenda

Ore 16.30 Uscita

COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA

Art. 4 -

• DIMISSIONI

I bambini saranno dimessi da scuola nelle seguenti occasioni:

- Febbre da 37.5°
- 3 scariche di diarrea
- Vomito (se ripetuto nella giornata)
- Manifestazioni cutanee sospette contagiose
- Mucositi (afte, secrezioni congiuntivali)
- Incidenti

- RIAMMISSIONI

- Occorre il certificato medico di riammissione rilasciato dal medico curante:
- dopo 6 giorni di assenza per malattia (compresi i giorni festivi)
- dopo malattia infettiva soggetta a denuncia anche se l'assenza è stata inferiore a sei giorni.

Si fa appello al senso civico di ogni genitore per garantire la salute della comunità al fine di:

- rispettare i tempi di riammissione
- vigilare sull'igiene dei propri figli

- ASSENZE PER MOTIVI NON DI SALUTE (ferie ecc...)

E' sufficiente la comunicazione del genitore prima dell'inizio dell'assenza.

Ai bambini del tempo anticipato e prolungato, sotto la responsabilità del docente responsabile (educatrice comunale) è consentito l'utilizzo del salone, dell'aula polivalente e, se le condizioni meteorologiche lo consentono, degli spazi esterni alla scuola (giardino).

- Il personale ausiliario collabora nella vigilanza degli alunni durante l'assenza momentanea del docente dalla sezione.
- I docenti della scuola e il personale ausiliario vigileranno perchè, in sezione o in altro luogo, gli alunni mantengano rapporti interpersonali corretti e rispettosi della dignità della persona. Inoltre vigileranno affinché siano rispettati ambienti ed attrezzature nella scuola.
- In caso di assenza di un docente, la regolarità del servizio è garantita da insegnanti supplenti che la Direzione Didattica provvede a nominare. In attesa dell'arrivo delle insegnanti supplenti per la vigilanza dei bambini si utilizzeranno quando è possibile le risorse interne (organico funzionale, insegnanti di sostegno), oppure i bambini verranno distribuiti nelle più vicine sezioni.
- Non è consentito portare a scuola oggetti pericolosi per la propria ed altrui incolumità. Se ciò si verifica i docenti provvederanno al ritiro del materiale e relativa restituzione al genitore.
- Gli insegnanti non hanno responsabilità nei confronti di eventuali oggetti o giochi personali in caso di rottura o smarrimento.
- La responsabilità del personale scolastico è limitata all'orario 8.00/17.00 comprese le uscite e i viaggi di istruzione che rientreranno in tale fascia oraria.

ALIMENTAZIONE

Art. 5 -

- ALIMENTAZIONE

La dieta della scuola è appositamente predisposta dal dietista. E' attiva una commissione mensa composta da: rappresentanti di genitori, docenti ed ente locale.

Nel comune di Pieve di Cento funziona un'unica struttura centralizzata adibita al confezionamento dei pasti per alunni ed operatori.

Nel corso della giornata i pasti sono così distribuiti:

ore 11.45 pranzo
ore 16.00 merenda

Per motivi igienici non si accettano alimenti preparati a casa.

- DIETE

E' possibile richiedere per il/la bambino/a la dieta in bianco per tre giorni senza formalità. Per più tempo e per particolari diete, occorre un certificato del pediatra vidimato dal medico scolastico.

- MEDICINALI

Non si possono somministrare medicinali a scuola, salvo rarissimi casi, previa autorizzazione rilasciata dal medico di comunità della ASL. Detta autorizzazione dovrà essere consegnata al capo di istituto.

- CORREDO

L'abbigliamento che i bambini indossano a scuola è liberamente scelto dalle famiglie; è comunque importante che risponda a criteri di praticità e che permetta ai bambini/e libertà di movimento e di autonomia (non body, salopette...)

Nel cambio devono sempre esserci:

- una maglietta intima + mutandine e calze
- pantaloni o gonna
- maglia

Il cambio va periodicamente controllato e deve essere adeguato alla stagione.

ATTIVITA' PARA/EXTRA SCOLASTICHE

Art. 6 - Tutte le iniziative che hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola, sul piano della formazione generale della personalità del bambino, dovranno essere programmate dal Consiglio di Intersezione e deliberate dal Collegio Docenti nonché essere presenti nel P.O.F. Qualora non occorra integrare con ulteriori indicazioni i criteri fissati dal Consiglio di Istituto, l'esecuzione delle deliberazioni spetterà alla Giunta Esecutiva.

Le uscite e i viaggi di istruzione dovranno essere disciplinati dalle seguenti norme (si fa riferimento alla specifica normativa):

I docenti accompagnatori (due per ogni sezione, tre per due sezioni, fra cui può essere incluso l'insegnante di sostegno e comunque con un rapporto di un docente ogni quindici alunni), dovranno essere preferibilmente quelli delle sezioni interessate.

Ai genitori viene richiesto consenso scritto per la partecipazione dei bambini alle uscite e ai viaggi di istruzione.

La partecipazione alle uscite programmate dalla scuola è subordinata a specifico consenso scritto dato dai genitori dei bambini.

Il personale designato ad accompagnare i bambini deve avere copertura assicurativa ed è soggetto all'obbligo della vigilanza ed alle responsabilità previste dalla legge.

- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 7 - I genitori possono partecipare alla vita della scuola mediante:

- incontri collettivi per illustrare le attività svolte (rapporto famiglie)
- colloqui individuali
- rappresentanti eletti nei vari Organi Collegiali (rappresentanti di sezione, Membri del Consiglio di Istituto)
- collaborazione a feste, mostre ed iniziative varie.

E' opportuno che durante gli incontri suddetti i bambini non siano presenti.

I rappresentanti eletti dai genitori o i docenti possono richiedere la convocazione dell'assemblea di sezione nei locali della scuola, con domanda al Capo d'Istituto che, accertata la validità della motivazione e la disponibilità di ambienti e personali idonei ,autorizza l'incontro.

In previsione di scioperi del personale della scuola, il Capo d'Istituto avvisa le famiglie, tramite comunicazione scritta. In caso di assemblea sindacale di docenti in orario di lavoro, il Capo d'Istituto informa sempre tramite comunicazione scritta circa le necessarie modifiche apportate all'orario scolastico.

Per questioni di carattere generale che riguardano la sezione o il plesso i genitori possono fare riferimento alle due insegnanti titolari o alla coordinatrice di plesso.

**REGOLAMENTO INTERNO
SCUOLA ELEMENTARE
PIEVE DI CENTO - CASTELLO D'ARGILE - MASCARINO**

A. CALENDARIO SCOLASTICO

Art. 1 - Per ogni anno scolastico, viene dato il calendario con indicati: l'inizio dell'anno scolastico, l'inizio delle lezioni, l'organizzazione oraria, i giorni di vacanza stabiliti a livello nazionale, regionale e locale, l'ultimo giorno di lezione e l'inizio degli esami di licenza.

B. ORARIO DI LEZIONE

Art. 2 - Le lezioni curricolari sono distribuite nei i plessi in cinque o in sei giorni settimanali a seconda del tempo scuola.

Si allegano gli orari dei singoli plessi.

C. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA

Art. 3 - Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola, valgono le seguenti norme:

- a) gli alunni entrano nella scuola nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni e , accompagnati dall'insegnante, raggiungono subito la loro classe;
- b) gli alunni in ritardo giustificato sono ammessi in classe dal docente, previa compilazione di apposito modulo fornito dalla scuola o presente nel libretto delle giustificazioni; in caso di ritardi abituali si provvederà a comunicazione scritta sul diario e a successiva convocazione della famiglia;
- c) l'alunno potrà uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevato da un genitore, o da altra persona delegata per iscritto, che sottoscriva la richiesta in portineria o che compili il foglio previsto nel libretto delle giustificazioni;
- d) l'alunno al termine delle lezioni dev'essere ritirato da un genitore, o da altra persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori;
- e) le assenze fino a cinque giorni vengono dichiarate su apposito libretto delle giustificazioni, compilato in ogni parte dai genitori e vistato dall'insegnante, nel giorno della ripresa delle lezioni; le assenze di sei giorni (compresi i festivi) e oltre si giustificano con apposito libretto e con certificato medico di idoneità alla frequenza della scuola. Non è richiesto il certificato se l'assenza è determinata da motivi familiari; in tal caso il genitore dichiara per iscritto l'idoneità del figlio alla frequenza;
- f) durante le ore di lezione gli alunni restano in aula; possono uscire solo per recarsi ai servizi, dopo aver ottenuto il consenso dall'insegnante;
- g) l'intervallo si svolge, di norma, fra le 10,20 e le 10,40 sotto la vigilanza degli insegnanti coadiuvati dal personale ausiliario; nel pomeriggio è presente un secondo intervallo, di norma, dalle ore 13,00 alle 13,50/14 sotto la vigilanza degli insegnanti; in questo tempo gli alunni restano nell'aula o negli spazi interni e esterni all'edificio, individuati a tale scopo;
- h) nel cambio di ora i docenti, che continuano le lezioni, raggiungono con sollecitudine la classe successiva, in quanto responsabili della vigilanza sugli alunni per tutta la durata dell'ora;

- i) il personale ausiliario collabora nella vigilanza degli alunni, durante le lezioni curricolari e integrative, sorvegliando le classi scoperte e per il cambio dell'ora o per l'assenza momentanea del docente nell'aula, controllando corridoi e bagni durante i momenti di maggior concentrazione degli alunni (intervalli e mensa);
- j) per raggiungere le aule speciali e la palestra, gli alunni sono accompagnati dal docente responsabile della vigilanza per quell'ora di lezione;
- k) in caso di assenza breve di un docente, la regolarità del servizio è assicurata, di norma, dagli insegnanti supplenti nominati per la sostituzione;
- l) al termine delle lezioni, l'uscita avviene sotto la vigilanza degli insegnanti e del personale di turno; gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni delle rispettive classi fino all'uscita;
- m) i docenti della scuola e il personale ausiliario vigileranno perché durante le lezioni, in aula o in altro luogo, e durante gli intervalli, gli alunni mantengano rapporti interpersonali corretti e rispettosi della dignità della persona. Inoltre vigileranno affinché siano rispettati ambienti ed attrezzature della scuola;
- n) non è consentito portare a scuola oggetti pericolosi per la propria ed altrui incolumità. Se ciò si verificasse, i docenti devono ritirare detto materiale e informare il genitore, al quale verrà restituito;
- o) la scuola a tutti i livelli considera fondamentale l'interesse e la sicurezza degli alunni;
- p) la responsabilità del personale scolastico è limitata all'orario delle lezioni (come da allegato), ad eccezione delle gite e dei viaggi d'istruzione di una o più giornate;
- q) l'Ente Locale fornisce servizio di pre-scuola o di post-scuola all'interno degli edifici scolastici. I genitori che non usufruiscono di tale servizio sono tenuti a provvedere personalmente alla vigilanza sui figli, in quanto il personale della scuola non esercita alcuna custodia e non può rispondere di danni a persone e cose nei tempi e negli spazi non scolastici. Per maggiore sicurezza, si raccomanda ai genitori di accompagnare a scuola i bambini in tempo strettamente utile per l'inizio delle lezioni, evitando lunghe permanenze nella strada antistante;
- r) MENSA/INTERSCUOLA- al suono della campana che segna il termine delle lezioni mattutine, gli alunni che usufruiscono della mensa si recano, accompagnati dall'insegnante, in modo ordinato in bagno per lavarsi le mani, poi nella sala mensa, dove ogni gruppo occupa il proprio tavolo, secondo le indicazioni ricevute. Il comportamento a tavola deve osservare le più elementari norme di buona educazione; si ricorda di non alzarsi da tavola se non per effettiva necessità, dopo aver chiesto il permesso all'insegnante e, comunque, solo quando tutti hanno finito di mangiare.

D. ATTIVITA' PARA-EXTRASCOLASTICHE

Art. 4 - Tutte le iniziative che hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola, o sul piano della formazione generale della personalità dell'alunno, o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche, dovranno essere programmate dai docenti e deliberate dal Collegio Docenti nonché essere presenti nel P.O.F..

Art. 5 - I viaggi d'istruzione, le lezioni esterne alle aule scolastiche ed i viaggi connessi allo svolgimento di attività sportive sono disciplinati da specifica normativa (cfr. cc. mm. n. 291, del 14/ 10 92 e n. 623 del 2/ 10/ 96), in particolare:

- a) i docenti accompagnatori (due per una classe, tre per due classi, fra cui può essere incluso l'insegnante di sostegno, e comunque con un rapporto di un docente ogni quindici alunni), dovranno essere preferibilmente quelli delle classi interessate e delle materie attinenti alle finalità del viaggio. Tali docenti avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio e dell'indennità di missione, secondo le norme vigenti;
- b) ai genitori viene richiesto consenso scritto per la partecipazione degli alunni a lezioni predisposte dagli insegnanti esternamente alle aule scolastiche e nell'ambito territoriale;
- c) la partecipazione degli alunni ai viaggi ed alle visite guidate programmati dalla scuola è subordinato a specifico consenso scritto dato dai genitori;
- d) l'alunno che si presenta a scuola, il giorno di viaggio o visita guidata, senza il consenso scritto dei genitori, verrà affidato agli insegnanti di un'altra classe;
- e) tutti i partecipanti ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
- f) il personale designato ad accompagnare gli alunni è soggetto all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità previste dalla legge.

E. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 6 – Il quaderno per le comunicazioni o, dalla classe 3a, il diario scolastico degli alunni è uno strumento di rapporto giornaliero fra scuola e famiglia. Ogni alunno è tenuto ad esserne in possesso, a portarlo a scuola insieme al materiale scolastico e ad usarlo solo per le predette finalità. I genitori controlleranno giornalmente il diario scolastico dei propri figli e sottoscriveranno le comunicazioni della scuola per presa visione.

Art. 7 - I genitori incontrano i docenti nelle seguenti occasioni:

- durante l'assemblea di classe, precedente le elezioni scolastiche, presieduta da un docente delegato;
- durante le assemblee di classe o gli incontri individuali programmati e la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale o finale;
- quando un docente o un team ne ravvisino la necessità inviando comunicazione alla famiglia, di norma, tramite diario scolastico;
- quando la famiglia lo richieda, per motivate ragioni, comunicate di norma tramite il diario dell'alunno, compatibilmente con le esigenze di servizio del personale della scuola.

n.b.: In tutte le predette occasioni gli incontri sono riservati agli adulti, senza la presenza dei bambini.

Art. 8 - I rappresentanti eletti dai genitori o i docenti possono richiedere la convocazione dell'assemblea di classe nei locali della scuola, con domanda al Capo d'Istituto che, accertata la validità della motivazione e la disponibilità di ambienti e personale idonei, autorizza l'incontro e la comunicazione alle famiglie.

Art. 9- In previsione di scioperi del personale della scuola, il Capo d'Istituto avvisa le famiglie, mediante comunicazione scritta, che non è in grado di assicurare la regolarità del servizio. In caso di assemblea sindacale dei docenti in orario di lavoro, il Capo d'Istituto comunica, sempre tramite avviso scritto, le necessarie modifiche apportate all'orario delle lezioni.

F. PALESTRA, BIBLIOTECA, AULE SPECIALI E LOCALI DELLA SCUOLA: CONCESSIONI E FUNZIONAMENTO.

Art. 10 - L'uso delle aule speciali e dei locali della scuola, in orario non coincidente con quello delle lezioni, viene concesso all'Ente Locale, che può richiederlo anche per conto di altri soggetti del territorio, solo attraverso apposita convenzione di durata annuale, con esplicita indicazione delle misure che l'ente predisporrà a custodia e salvaguardia di ambienti e attrezzature e con impegnativa sottoscritta di risarcimento per eventuali danni arrecati.

Nella palestra è prescritto l'uso delle scarpette con la suola di gomma e di idoneo abbigliamento sportivo. Gli alunni possono essere esonerati parzialmente o totalmente dalle lezioni di Educazione Motoria solo per motivi di salute debitamente documentati (richiesta del genitore corredata da certificato del medico curante o dello specialista). Qualora la richiesta di esonero sia accolta, l'alunno è tenuto comunque a presenziare alle lezioni di Educazione Motoria.

Art. 11 - Il funzionamento della biblioteca è disciplinato dai seguenti criteri generali:

- La scelta delle pubblicazioni è demandata ai docenti incaricati su indicazione dei docenti del plesso;
- All'inizio dell'anno scolastico viene individuato un docente responsabile della biblioteca;
- l'accesso alla biblioteca per la consultazione dei testi è consentito agli alunni solo durante le ore di lezione e se accompagnati dall'insegnante;
- il prestito dei volumi della biblioteca di classe agli alunni viene fatto dagli insegnanti, i quali avranno previamente provveduto a verificare l'elenco dei volumi avuti in consegna ;
- non sono indicati limiti per la restituzione, ma tutti i volumi dovranno essere consegnati entro il termine dell'anno scolastico, per consentire il riordino ed il controllo della biblioteca;
- per le pubblicazioni non restituite o danneggiate si concorderà la forma di risarcimento con chi ha provocato il danno (es. sostituzione del volume con altro testo).

G – DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

DIRITTI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
3. L'alunno ha diritto di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. La scuola educa gli alunni ad una partecipazione attiva e responsabile.
5. Le attività didattiche curricolari e ogni altra attività sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento degli alunni.
6. L'alunno ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

DOVERI

1. L'alunno è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
2. L'alunno si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, tiene in ordine gli oggetti personali, porta a scuola solo quelli utili alla sua attività e rispetta il materiale e gli oggetti dei compagni.
L'alunno si presenta con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del contesto scolastico.
L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
3. L'alunno mantiene, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto.
Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
4. L'alunno utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza acquisite in seguito a specifica formazione/informazione all'interno della scuola.
5. L'alunno è tenuto a utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.
L'alunno ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, attenendosi alle regole di convivenza stabilite (nell'Istituto, nelle classi di appartenenza...).

**REGOLAMENTO INTERNO
SCUOLA MEDIA
PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE**

B. CALENDARIO SCOLASTICO

Art. 1 - Per ogni anno scolastico, viene dato il calendario con indicati: l'inizio dell'anno scolastico, l'inizio delle attività didattiche, l'inizio delle lezioni, i giorni di vacanza stabiliti a livello nazionale, regionale e locale, l'ultimo giorno di lezione e l'inizio degli esami di licenza.

C. ORARIO DI LEZIONE

Art. 2 - Le lezioni curricolari sono distribuite in sei giorni settimanali, dalle ore 8 alle ore 13. L'Istituto può predisporre attività pomeridiane, autonomamente o con la collaborazione di enti del territorio, adeguatamente programmate ed autorizzate dagli organi collegiali competenti.

D. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E LORO VIGILANZA

Art. 3 - Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola, valgono le seguenti norme:

- b) gli alunni entrano nella scuola nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni e raggiungono subito la loro classe, accompagnati dall'insegnante della prima ora di lezione. Le lezioni iniziano al suono della seconda campana, alle ore otto;
- s) gli alunni in ritardo giustificato sono ammessi in classe dal docente; se il ritardo non è giustificato, andrà segnalato sul diario di classe; se il ritardo non viene giustificato entro tre giorni si provvederà all'invio di una comunicazione scritta alla famiglia;
- t) la presenza degli alunni a scuola è obbligatoria sia alle lezioni, sia alle attività promosse in orario scolastico (es. visite guidate, lezioni sul campo...); in caso di attività in orario extrascolastico, la presenza degli alunni è richiesta secondo le modalità stabilite dal progetto.
- u) l'alunno potrà uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevato da un genitore, o da altra persona delegata per iscritto, che sottoscriva la richiesta in portineria o che compili il foglio previsto nel libretto delle giustificazioni;
- v) le assenze fino a cinque giorni vengono dichiarate su apposito libretto annuale delle giustificazioni, compilato in ogni parte dai genitori e vistato dall'insegnante della prima ora, nel giorno della ripresa delle lezioni; le assenze di sei giorni e oltre, compresi i festivi, si giustificano oltre che con apposito libretto, con certificato medico di idoneità alla frequenza della scuola; dopo cinque assenze saltuarie, i genitori giustificano, come richiesto sul libretto, con la loro presenza a scuola, oppure con dichiarazione scritta di essere a conoscenza delle precedenti assenze dell'alunno; qualora l'assenza non venga giustificata entro tre giorni si procederà come esposto nell'Art.3/b. Non è richiesto il certificato se l'assenza è determinata da motivi familiari; in tal caso il genitore dichiara per iscritto l'idoneità del figlio alla frequenza;
- w) durante le ore di lezione gli alunni restano in aula; possono uscire solo per recarsi ai servizi, dopo aver ottenuto il consenso dall'insegnante, possibilmente non alla prima ora, dopo l'entrata, o alla terza, dopo l'intervallo, e all'ultima ora; gli alunni non possono contribuire al trasferimento di materiale didattico entro la scuola, in quanto per tale scopo si utilizza il personale scolastico;
- x) l'intervallo si svolge fra le 9,55 e le 10,05 sotto la vigilanza degli insegnanti della seconda ora coadiuvati dal personale ausiliario;

- y) nel cambio di ora i docenti, che continuano le lezioni, raggiungono con sollecitudine la classe successiva, in quanto responsabili della vigilanza sugli alunni per tutta la durata dell'ora;
- z) il personale ausiliario collabora nella vigilanza degli alunni, durante le lezioni curriculari e integrative, sorvegliando le classi scoperte per il cambio dell'ora o per l'assenza momentanea del docente dall'aula;
- aa) per raggiungere le aule speciali e la palestra, gli alunni sono accompagnati dal docente responsabile della vigilanza per quell'ora di lezione;
- bb) in caso di assenza breve di un docente, la regolarità del servizio è assicurata dagli insegnanti a disposizione, come previsto nell'orario delle lezioni, oppure dagli insegnanti nominati per la sostituzione. Qualora non ci sia personale docente disponibile per tale scopo, la scolaresca può essere distribuita nelle classi del plesso e nelle più vicine classi parallele, con attenzione a non ostacolare lo svolgimento di attività scolastiche;
- cc) al termine delle lezioni, l'uscita avviene sotto la vigilanza degli insegnanti o del personale di turno; gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni delle rispettive classi fino all'uscita;
- dd) i docenti della scuola e il personale ausiliario vigileranno perché, durante le lezioni, in aula o in altro luogo, e durante gli intervalli, gli alunni mantengano rapporti interpersonali corretti e rispettosi della dignità della persona. Inoltre vigileranno affinché siano rispettati ambienti ed attrezzature dell'Istituto;
- ee) non è consentito portare a scuola oggetti pericolosi per la propria ed altrui incolumità ed oggetti non pertinenti alle lezioni nonché diffondere giornali, opuscoli, libri, riviste, fogli a stampa o ciclostilati, ecc... Se ciò si verifica, i docenti devono ritirare detto materiale, informare il Capo d'Istituto o suo delegato che provvederà a contattare la famiglia;
- ff) la scuola a tutti i livelli considera fondamentale l'interesse e la sicurezza degli alunni;
- gg) essendo l'orario compreso fra le ore 8 e le ore 13 la responsabilità del personale scolastico è limitata a tale orario, ad eccezione delle gite, dei viaggi d'istruzione di una o più giornate;
- hh) la scuola media non fornisce servizio di pre-scuola o di post-scuola. Il personale della scuola non esercita alcuna custodia e non può rispondere di danni a persone e cose, nei tempi e negli spazi non scolastici. Per maggiore sicurezza, si raccomanda ai ragazzi di raggiungere la scuola in tempo strettamente utile per l'inizio delle lezioni;
- ii) per maggior sicurezza all'ingresso e all'uscita degli alunni nel plesso di Castello d'Argile, si raccomanda a tutte le componenti (personale scolastico, genitori ed alunni) di parcheggiare automobili e mezzi a motore fuori dell'area scolastica e raggiungere l'atrio d'ingresso a piedi, fatti salvi eventuali casi di effettiva necessità, che vanno comunque segnalati alla scuola ed autorizzati dal Capo d'Istituto;
- jj) in caso di entrata posticipata o di uscita anticipata, vedi articolo 12, la scuola avvisa i genitori tramite comunicazione. Anche in tal caso si invitano le famiglie a provvedere affinché gli alunni non siano a lungo abbandonati a se stessi, in quanto la scuola non può garantire la vigilanza e la loro permanenza nel cortile della scuola non è auspicabile, perché arreca disturbo alle classi impegnate nelle lezioni. Gli alunni sprovvisti di firma dei genitori in riscontro alla comunicazione data, non sono autorizzati a lasciare la sede, fino al termine dell'orario delle lezioni. La vigilanza su

detti alunni è affidata al personale in servizio: docenti di altre classi, personale ausiliario;

kk) è consentito agli alunni l'uso del telefono della scuola solo in caso di stretta necessità valutata dagli insegnanti e non è consentito telefonare per farsi portare materiale dimenticato.

t) È vietato l'uso del telefono cellulare in classe e durante tutte le altre attività didattiche (C.M.362/98)

E. ATTIVITA' PARA-EXTRASCOLASTICHE

Art. 4 - Tutte le iniziative che hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola, o sul piano della formazione generale della personalità dell'alunno, o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche, dovranno essere programmate dal Consiglio di Classe e deliberate dal Collegio Docenti nonché essere presenti nel P.O.F.. Qualora non occorra integrare con ulteriori indicazioni i criteri fissati dal Consiglio di Istituto, l'esecuzione delle deliberazioni spetterà alla Giunta Esecutiva.

Art. 5 - Circa il finanziamento delle attività previste nel P.O.F. potranno essere utilizzati fondi della scuola e/o contributi vari, erogati da enti del territorio o dalle famiglie degli alunni.

Art. 6 - La partecipazione alle eventuali attività integrative pomeridiane programmate dalla scuola e presenti nel P.O.F. (gruppo sportivo, laboratori) diviene obbligatoria per gli alunni che aderiscano dopo la prima lezione.

Art. 7 - Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le lezioni esterne alle aule scolastiche ed i viaggi connessi allo svolgimento di attività sportive dovranno essere disciplinati dalla specifica normativa: le CC. MM. n. 291 del 14 - 10 - 92 e n. 623 del 2 - 10 - 96, in particolare sono ribadite le seguenti norme:

- g) i docenti accompagnatori (due per una classe, tre per due classi, fra cui può essere incluso l'insegnante di sostegno, e comunque con un rapporto di un docente ogni quindici alunni), dovranno essere preferibilmente quelli delle classi interessate e delle materie attinenti alle finalità del viaggio. Tali docenti avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio e dell'indennità di missione, secondo le norme vigenti;
- h) ai genitori viene richiesto consenso scritto per la partecipazione degli alunni a lezioni predisposte dagli insegnanti esternamente alle aule scolastiche e nell'ambito territoriale;
- i) la partecipazione degli alunni ai viaggi ed alle visite guidate programmati dalla scuola è subordinato a specifico consenso scritto dato dai genitori;
- j) tutti i partecipanti ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
- k) il personale designato ad accompagnare gli alunni è soggetto all'obbligo della vigilanza degli alunni ed alle responsabilità previste dalla legge.

Art. 8 - I viaggi d'istruzione , programmati dal Consiglio di classe e deliberati nel Collegio Docenti, fatti salvi i principi di cui all'art.7, vengono disciplinati secondo i seguenti criteri generali:

- la classi prime e seconde potranno effettuare viaggi di una sola giornata;
- le classi terze potranno organizzare viaggi di durata superiore alla giornata

F. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art.9 - Il diario scolastico degli alunni è uno strumento di comunicazione giornaliera fra scuola e famiglia. Ogni alunno è tenuto ad esserne in possesso, a portarlo a scuola insieme al materiale scolastico e ad usarlo solo per le predette finalità. I genitori sono tenuti a controllare giornalmente il diario scolastico dei propri figli e a sottoscrivere le comunicazioni della scuola per presa visione.

Art. 10 - I genitori incontrano i docenti nelle seguenti occasioni:

- durante le ore di ricevimento al mattino, indicate dai docenti;
- durante l'assemblea di classe, precedente le elezioni scolastiche, presieduta da un docente delegato;
- quando un Consiglio di Classe o un docente ne ravvisino la necessità inviando comunicazione alla famiglia, tramite diario scolastico, avviso postale o telefonico;
- quando la famiglia lo richieda, per motivate ragioni, comunicate tramite il diario dell'alunno o per via telefonica o rivolgendosi al Capo d'Istituto, compatibilmente con le esigenze di servizio del personale della scuola;
- durante i ricevimenti generali, due all'anno, e in occasione della consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e finale;

Art. 11 - I rappresentanti eletti dai genitori o i docenti possono richiedere la convocazione dell'assemblea di classe nei locali della scuola, con domanda al Capo d'Istituto che, accertata la validità della motivazione e la disponibilità di ambienti e personale idonei, autorizza l'incontro e la comunicazione alle famiglie;

Art. 12 - In previsione di scioperi del personale della scuola, il Capo d'Istituto avvisa le famiglie, tramite consegna di comunicazione scritta agli alunni, che non è in grado di assicurare la regolarità del servizio scolastico oppure predispone apposito piano di variazioni d'orario. Nel primo caso, saranno le famiglie a decidere se inviare a scuola o trattenere a casa i ragazzi; ovviamente il giorno successivo si è riammessi previa giustificazione, se la scuola era aperta. In caso di assemblea dei docenti in orario di lavoro, il Capo d'Istituto comunica, sempre tramite comunicazione scritta, le necessarie modifiche apportate all'orario delle lezioni.

Art. 13 - Per ogni classe viene indicato un docente coordinatore, a cui alunni e genitori possono far riferimento per ogni questione di carattere generale che riguardi la classe.

G. PALESTRA, BIBLIOTECA, AULE SPECIALI E LOCALI DELLA SCUOLA: CONCESSIONI E FUNZIONAMENTO.

Art. 14- L'uso delle aule speciali e dei locali della scuola in orario non coincidente con quello delle lezioni, viene concesso all'ente locale che può richiederlo anche per conto di altri soggetti del territorio, solo attraverso apposita convenzione di durata annuale, con esplicita indicazione delle misure che l'ente predisporrà a custodia e salvaguardia di ambienti e attrezzature e con impegnativa sottoscritta di risarcimento per eventuali danni arrecati.

Nella palestra è prescritto l'uso delle scarpette con la suola di gomma e di idoneo abbigliamento sportivo. Gli alunni possono essere esonerati parzialmente o totalmente dalle lezioni di Educazione Fisica solo per motivi di salute debitamente documentati (richiesta del genitore corredata da certificato del medico curante o dello specialista). Qualora la richiesta di esonero sia accolta, l'alunno è tenuto comunque a presenziare alle lezioni di Educazione Fisica.

Art. 15 - Il funzionamento della biblioteca è disciplinato dai seguenti criteri generali:

- La scelta delle pubblicazioni è demandata al Collegio Docenti;
- l'accesso alla biblioteca per la consultazione dei testi è consentito agli alunni durante le ore di lezione solo se accompagnati dall'insegnante;

- il prestito dei volumi viene fatto solo agli insegnanti, anche per conto degli alunni, durante le ore fissate dai docenti responsabili della biblioteca, i quali provvedono a far firmare e dare all'interessato l'elenco dei volumi prelevati;
- non sono indicati limiti per la restituzione, ma tutti i volumi dovranno essere consegnati entro il 15 maggio, per consentire il riordino ed il controllo della biblioteca;
- le pubblicazioni non restituite o danneggiate dovranno essere risarcite da chi ha provocato il danno.

Art. 16- Il funzionamento dell'aula di informatica è disciplinato dai seguenti criteri generali:

- l'accesso all'aula di informatica , con conseguente uso delle macchine, è consentito agli alunni solo se accompagnati dall'insegnante;
- è fatto divieto di caricare , in sede autonoma, programmi nuovi sulle macchine. Ogni azione in tal senso deve essere preceduta da autorizzazione scritta rilasciata dal Capo d'Istituto;
- ogni utente diviene responsabile nel momento in cui utilizza la macchina per cui:
 - a) va segnalata al referente di Istituto/ referente di plesso ogni anomalia che si verifichi durante l'uso e non risulti avviabile attraverso la propria singola esperienza;
 - b) gli alunni firmano l'apposito modulo di utilizzo predisposto, in modo che sia sempre rintracciabile, l'utente cui chiedere informazioni circa possibili alterazioni subite dalla macchina;
 - c) l'utilizzo di internet da parte dagli alunni solo su diretto controllo di un insegnante
- qualora l'utilizzo dell'aula non sia coperto da progetto annuale (per cui è sistematico l'uso in particolari giorni e orari della settimana), ogni insegnante prenoterà, settimana per settimana, l'aula al fine di non occupare inutilmente spazi assegnabili ad altri;
- l'uso di floppy individuali portati dagli alunni è possibile solo sotto supervisione dell'insegnante.

**REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO
" STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI "
ISTITUTO COMPRENSIVO "CAVICCHI" DI PIEVE DI CENTO**

(D.P.R. 249/98)

PREMESSA

Con decreto del Presidente della Repubblica n.249, del 24 giugno 1998, é stato emanato lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, che accoglie e sviluppa le indicazioni della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo (recepita nel nostro ordinamento con legge n. 176 del 27 maggio 1991). Si tratta di una norma che costituisce parte integrante del processo di attuazione dell'autonomia e si inserisce nel percorso già delineato dal D.P.R. 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca. Lo Statuto, infatti, regolando e riunendo per la prima volta in un unico testo i diritti e i doveri degli studenti, disegna un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica. Lo Statuto conferma sia la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, sia il diritto-dovere degli insegnanti di impostare e svolgere il lavoro didattico. Esso riconosce che gli studenti sono titolari di diritti e di doveri, che spetta loro un ruolo attivo nel processo di apprendimento e che il sostegno alla partecipazione e alla responsabilizzazione degli studenti é compito professionale degli insegnanti. Anche lo Statuto, dunque, come più in generale la costruzione dell'autonomia, comporta un cambiamento di cultura che richiederà tempo e che potrà prodursi solo se sarà il frutto di una ricerca consapevole di tutte le componenti della scuola, "con pari dignità e nella diversità dei ruoli". La scuola dello Statuto e dell'autonomia é un'istituzione che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale di formazione e di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali.

DIRITTI

8. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
9. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
10. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
11. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di

autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

12. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, possono essere consultati gli studenti della scuola media e/o i loro genitori.
13. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
14. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura.
15. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - g) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - h) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e/o dai genitori;
 - i) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - j) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - k) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - l) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.

7. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, tiene in ordine gli oggetti personali, porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio e rispetta il materiale e gli oggetti dei compagni.

Lo studente si presenta con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del contesto scolastico.

Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

8. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della "Comunità Scolastica".

Lo studente mantiene, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.

Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.

9. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto.

Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza acquisite in seguito a specifica formazione/informazione all'interno della scuola.

10. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
*Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature. **Il risarcimento del danno è un dovere, non una sanzione. Solo nel caso che il danno sia stato causato volontariamente si applica il codice disciplinare.***
11. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
*Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.
Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, attenendosi alle regole di convivenza stabilite (nell'Istituto, nelle classi di appartenenza...).*

DISCIPLINA

I regolamenti dell'istituto individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati:

- 1) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano sospensione dall'attività didattica di classe o allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dai seguenti organi collegiali:
 - a) Consiglio di Classe (con la presenza di almeno 2/3 dei docenti e 2 genitori) presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, per la sospensione dall'attività didattica di classe o l'allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.
 - b) Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di Classe; per l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni.Gli organi collegiali sono convocati, su richiesta, dal Capo d'Istituto, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle funzioni connesse all'istruzione dibattimentale e all'eventuale irrogazione della sanzione.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Ufficio Scolastico competente per il territorio (provinciale e/o regionale).
2. Contro tutte le altre sanzioni, è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla loro comunicazione, all'**organo di garanzia** interno all'istituto, composto da:
 - 3 docenti nominati dal Collegio
 - 3 genitori nominati dal Consiglio d'Istituto
 - il Dirigente Scolastico.
3. L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo durante le lezioni, gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce, di per sé, sanzione.

Il richiamo verbale, però, potrà costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione.

COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LA SANZIONE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
1) Ripetersi di ritardi e/o assenze non giustificati	- Annotazione nel registro di classe, comunicazione sul diario alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa - Sanzioni alternative	Docente e/o Dirigente Scolastico	Organo interno di garanzia.
2) Disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza; violazioni alle norme di sicurezza e al regolamento interno d'Istituto.	- Annotazione nel registro di classe, comunicazione sul diario alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa - Sanzioni alternative	Docente e/o Dirigente Scolastico.	Organo interno di garanzia.
3) Recidiva grave dei comportamenti segnalati al	- Sospensione dall'attività didattica di classe	Consiglio di Classe	- Organo interno di garanzia

punto 1 e 2, già sanzionati con ammonizione scritta.	- Sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni		- Ufficio Scolastico competente per il territorio
4) Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri (occasionale e/o non grave).	- Risarcimento del danno. - Annotazione nel registro di classe e comunicazione alla famiglia	Docente e/o Dirigente Scolastico	Organo interno di garanzia.
5) Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri (recidivo e/o grave).	- Risarcimento del danno. - Sospensione dall'attività didattica di classe - Sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe	- Organo interno di garanzia - Organo interno di garanzia - Ufficio Scolastico competente per il territorio
6) Scorrettezze, offese e molestie verso i componenti della comunità scolastica (Dirigenti, Docenti, Collaboratori Scolastici, Compagni): turpiloquio, blasfemia, aggressività fisica e/o verbale (occasionale e/o non grave).	- Annotazione nel registro di classe, comunicazione sul diario alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa - Sanzioni alternative	Docente e/o Dirigente Scolastico	Organo interno di garanzia.
7) Scorrettezze, offese e molestie verso i componenti della comunità scolastica (Dirigenti, Docenti, Collaboratori Scolastici, Compagni): turpiloquio, blasfemia, aggressività fisica e/o verbale (recidiva e/o grave).	- Sospensione dall'attività didattica di classe - Sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe	- Organo interno di garanzia - Ufficio Scolastico competente per il territorio
8) Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone.	- Sospensione dall'attività didattica di classe - Sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe	- Organo interno di garanzia - Ufficio Scolastico competente per il territorio
9) Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e il sereno funzionamento della scuola.	Allontanamento dalla scuola anche per un periodo superiore ai 15 giorni	Giunta esecutiva su proposta del Consiglio di Classe.	Ufficio Scolastico competente per il territorio

ANNOTAZIONI ESPLICATIVE

- a) Per quanto concerne la recidiva, si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo.
- b) Tutte le infrazioni, previste dal seguente regolamento, sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari, sia durante

le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

- c) Sanzioni alternative:
- 1) assegnazione di compiti aggiuntivi, con comunicazione alla famiglia sul diario scolastico;
 - 2) esclusione temporanea da attività ricreative, agonistiche o sportive, visite guidate e viaggi d'istruzione;
 - 3) Allontanamento temporaneo (anche di alcune ore) dalla classe per lo svolgimento di attività didattiche sostitutive.
- d) Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni più gravi, come la sospensione dalla frequenza scolastica, con altri provvedimenti che comprendono la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale, le quali possano utilmente costituire una riparazione e un ammonimento, quali:
- 1) operazioni di riordino dei locali e ripristino degli arredi scolastici;
 - 2) collaborazione con il personale ausiliario;
 - 3) riordino della biblioteca, dei laboratori e attività similari.
- N.B. I risarcimenti del danno non sono convertibili in quanto dovere civico e non sanzione.

Del presente regolamento è fornita copia ad ogni classe e diventerà oggetto di esposizione e discussione da parte dei docenti e degli alunni.